

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°82

15 Maggio 1948

DALLE DIOCESI ITALIANE

NOTA.=

Al 7 maggio 1948, i Direttori dei Segretariati per la Moralità - talora semplici Incaricati del lavoro, che non possono contare sull'attività di un vero e proprio Segretariato - risultano nominati in 167 Diocesi.

AQUILA.=

Si assicura di aver preso nota delle indicazioni suggerite con la circolare inviata dal Segr.to Generale il 5/5/48, relativa ai manifesti e cartelloni pubblicitari immorali.

ARIANO IRPINO.=

Assicura che si adempirà esattamente quanto indicato nella circolare 5/5 relativa ai manifesti immorali.

ASTI.=

Si è nominato il Direttore del locale Segretariato Moralità.

BELLUNO.=

Assicura circa la recezione della circolare relativa ai manifesti immorali.

BENEVENTO.=

Ha provveduto a sostituire il Direttore del locale Segretariato Moralità.

BRESCIA.=

Ha proposto un convegno dei Direttori dei Segretariati dell'Italia settentrionale. La proposta è giunta mentre si decidevano, in preparazione al Convegno nazionale stabilito per il prossimo autunno, convegni regionali a Genova, Milano, Torino e Padova.

CARPI.=

Si assicura circa l'adempimento di quanto suggerito nella circolare 5/5 relativa ai manifesti pubblicitari immorali.

LORETO.=

Assicura ricevuta delle istruzioni relative ai cartelloni immorali.

FERRARA.=

Si seguiranno le istruzioni suggerite in merito ai cartelloni pubblicitari.

GORIZIA.=

Si segnala che non si è mai verificato localmente alcun caso di affissione di manifesti pubblicitari; comunque si seguiranno, se del caso, le istruzioni date al riguardo.

GRAVINA.=

Si assicura in merito alla circolare sui cartelloni immorali.

MANFREDONIA.=

Si assicura in merito alla circolare sui cartelloni immorali.

MILANO.=

Da l'AVANTI (N°111 del 12/5/48) si apprende che a Milano è stato scoperto un traffico di corruzione di minorenni in casa di una levatrice che aveva avviato alla prostituzione una sua bambina di 10 anni ed altre ragazzine della

stessa età. Nella casa (Corso XXII Marzo n. 40), convenivano anche una ragazza di 16 anni ed una bimba di 11, avviata alla prostituzione dalla sorella diciannovenne. - La levatrice, che è stata arrestata, ha confessato le sue malefatte.

Avendo rilevato a pag. 44 della Rivista PAPIKA FILM (N°7 dell'aprile 1948) una pubblicità relativa al settimanale GILDA dove tra l'altro si afferma che tale periodico è stato "assolto" e "sta per tornare in tutte le edicole", si è chiesto al Segr. to milanese di precisare circa la eventuale celebrazione del processo ed il suo epilogo.

MODENA. =

Assicura circa l'adempimento delle indicazioni suggerite in merito alle pubblicità immorali.

PINEROLO. =

Il nuovo Incaricato, pur accennando alle difficoltà del suo lavoro, assicura di svolgere opera attiva nel comune apostolato.

PONTREMOLI. =

Accusando ricevuta della circolare sui manifesti immorali, assicura che nella diocesi, o almeno nel centro di essa non si è dato luogo ad affissione di pubblicità deplorabile.

REGGIO EMILIA. =

Assicura in merito alla circolare sui manifesti pubblicitari.

ROMA. =

1) Si è partecipata al Segretariato di Roma una segnalazione pervenuta, secondo la quale al Cimitero dei Marocchini - a Monte Mario - devono deplorarsi numerose e gravi "simboli" di carattere osceno. Si è sollecitato perchè si assumano esatte notizie al riguardo.

2) Circa il "cortometraggio" deplorato dall'OSSERVATORE ROMANO (V. Relazione N°80 pag. 3 n. 3) proiettato in unione al film Smarrimento, si rilevava che tale film era dato in proiezione al Cinema Centrale. In unione a tale pellicola si rappresentava però il documentario "Sinfonia di musiche". Si aveva pertanto la prova che l'interessamento svolto dal dr. Salviucci perchè il film documentario deplorato fosse ritirato, aveva avuto esito positivo. Del che s'informava l'Associaz. per il Buon Costume.

3) Il 2 maggio, in piazza Fiume, un gruppo di strilloni, approfittando del fatto che in quel giorno, atteso il precedente giorno festivo, non uscivano giornali, annunciava a gran voce un'edizione straordinaria (tale era infatti il titolo, in inchiostro rosso, del foglio offerto in vendita). Il pubblico meravigliato del fatto insolito acquistava incuriosito e si trovava tra le mani un giornale a quattro pagine, dal sottotitolo "Riforme sociali", recante la data 16-IV-1948 (Direz. e Amm. ne Via Urbana 61 int. 3 - Numero Unico) - S. De Carolis, Direttore responsabile - di propaganda divorzista che invitava gli elettori a votare per la Lista del Fronte Unico Anticomunista "Risveglio Nazionale" ed esattamente per quei candidati della lista che rappresentavano il M. I. D. (Movimento Italiano divorzista). Tra questi, capolista il suo presidente Ubaldo Pacciardi. - In prima pagina il "testo del progetto di legge" approvato per l'introduzione del divorzio in Italia, composto di 13 articoli.

4) Al Cinema Volturmo il 1/5/48, come complemento dello spettacolo cinematografico si rappresentava dalla Compagnia ASCOLI e DOLORES BULTRINI una "Nuova Rivista". Presenti vari bambini e ragazzi. Scene molto immorali: aduletrio amore libero. Canto di canzoni a ritornello equivoco, osceno. Nudità sconvenienti.

5) Il 5/5/1948 al Cinema BERNINI, varietà a complemento di spettacolo cinematografico. Si esibiva in alcuni numeri di canto l'artista Zava Leander ed in numeri di danza Harry Mimmo. Quest'ultimo, a richiesta del pubblico, ripeteva la già deplorata mimica oscena della creazione dell'uomo e della donna. (V. Relazione N°81 pag.5 n.2).

6) Il 13/5/48 allo stesso BERNINI avanspettacolo con "Paris and Paris" ed altri numeri. Fatto più unico che raro la rappresentazione non presentava mende dal punto di vista morale.

7) Continua sui quotidiani la riproduzione di fotografie di nudi o di figure indecenti. Gravi quelle pubblicate su ITALIA NUOVA (N°111 del 13/5/48 e N°113 del 15/5/48); su RISORGIMENTO LIBERALE (N°105 del 6/5/48) con commento fatuo; su L'AVANTI (N°108 dell'8/5/48) quanto mai sconveniente, malgrado trattasi di man-queans; pretesto per un attacco al sottosegretario Andreotti su L'UNITA' (N°112 del 13/5/48). - Deplorevoli particolari di cronaca nera su L'AVANTI (N°109 del 9/5/48): mancato omicidio come conseguenza di una relazione incestuosa. Deplorevoli accenni si rilevano ancora nella cronaca nera dell'AVANTI (N°114 del 15/5/48). RISORGIMENTO LIBERALE (N°109 dell'11/5/48) dando la notizia che "Uno squilibrato muore gettandosi in un pozzo" rileva in un titolo su due colonne che si sono verificati a Roma "CINQUE TENTATI SUICIDI NELLE ULTIME QUARANT'ORE"

SAN MINIATO. =

Assicura che si seguiranno le indicazioni suggerite circa i cartelloni pubblicitari indecenti.

SANT'AGATA DEI GOTI. =

Ha provveduto alla nomina dell'Incaricato del Segretariato Moralità.

TOLENTINO. =

Ha provveduto alla nomina dell'Incaricato del Segretariato Moralità.

TREVISO. =

L'UNITA' (N°106 del 6/5/48) dà notizia che "ha grandemente impressionato l'opinione pubblica cittadina" il fatto che la locale Curia Vescovile abbia comunicato telefonicamente alla direzione del Teatro Comunale il suo veto alla rappresentazione della tragedia di D'Annunzio "La figlia di Jorio"; in conseguenza del quale la rappresentazione è stata sospesa.

=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPETTACOLO. = C i n e m a. =

L'UNITA' (N°113 del 14/5/48) in un articolo IL NUOVO REALISMO DEL CINEMA ITALIANO, di Carlo Lizzani, rileva che: "...L'incapacità forse ad un linguaggio drammatico letterario, dignitoso, spinge i nostri registi ad una violenza nell'immagine e nella osservazione visiva che altre scuole non avevano raggiunto. La violenza è il dramma di questo dopoguerra, ed ha provocato anche nella sensibilità dell'artista, del regista italiano una accensione di toni che è spesso scoperta e progresso di linguaggio cinematografico..."

(2) DELINQUENZA MINORILE. =

IL QUOTIDIANO (N°107 del 9/5/48) pubblica un notevole articolo, circa lo stato della legislazione in Italia in ordine ai minorenni travolti dalla penna di Fanny Dalmazzo.

(3) STAMPA. = Su L'AVANTI (N°104 del 4/5/48), in un articolo dal titolo PUDORE

DI LAWRENCE, di Nelo Risi, a un certo punto si legge: "...E' stato detto, e a ragione, che Lawrence è tutto nelle sue opere, ma sarà bene precisare per quel largo pubblico di lettori che lo conosce attraverso un solo romanzo e porta ancora in sé l'eco compiaciuta ed ipocrita dello scandalo, come in Lawrence "Lady Chatterley" non rappresenti altro che l'ultimo frutto di una polemica sostenuta con intrepida coscienza negli studi filosofici...."

In data 5 Maggio 1948 è stata indirizzata ai Segretariati diocesani per la moralità la seguente circolare del Ministero dell'Interno - sollecitata dal Segretariato Generale (V. Relazione N°77 pag. 2-Padova- e pag. 6-7(3)) - indirizzata a tutti i Prefetti della Repubblica, ai Questori di Aosta e di Roma e, per conoscenza, al Governo Regionale della Sicilia e all'Alto Commissario per la Sardegna:

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

Roma 13 Aprile 1948

OGGETTO: Cartelloni e manifesti pubblicitari - Offese al pudore ed alla decenza.

Viene da più parti deplorata la pubblicazione di cartelloni e manifesti pubblicitari - in special modo relativi a pubblici spettacoli - recanti ostentate esibizioni di nudismo e di figure in atteggiamenti volgari.

Ad evitare tale forma di malcostume, che per la grande diffusione di tali manifesti rappresenta un incentivo alla corruzione e suona offesa al pudore ed alla pubblica decenza, si pregano le SS. LL. di voler impartire opportune istruzioni ai dipendenti organi di P. S., affinché siano adottati criteri di maggior rigore nel concedere le relative autorizzazioni per l'affissione.

La licenza di cui all'art. 113 del T. U. delle leggi di P. S., dovrà essere negata, oltrechè nel caso di offesa al pudore, anche a quei manifesti in cui si ravvisi l'estremo dell'offesa della pubblica decenza, ai sensi dell'art. 725 del Codice Penale.

In particolare occorre porre attenzione ai manifesti a carattere commerciale (fra cui, come chiarito con la recente circolare 22 novembre 1947, n° 10. 18172/12971.5.A, rientrano quelli relativi a spettacoli cinematografici) per i quali è sufficiente la licenza dell'Autorità di P. S. del luogo in cui il materiale stesso risulta stampato.

Nei casi in cui, poi, tali manifesti immorali risultino affissi senza la prescritta licenza, se ne dovrà curare subito la rimozione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 113, con la conseguente denuncia dei responsabili all'Autorità giudiziaria.

Si prega di segnalare le infrazioni riscontrate e le misure del caso adottate.

PEL MINISTRO

(f. to FERRARI)

Nell'occasione si richiamava l'attenzione sul disposto del 2° e 3° comma dell'art. 203 del Regolamento di P. S., in forza dei quali il manifesto deve recare a stampa, in ogni esemplare, gli estremi dell'autorizzazione all'affissione dell'Autorità di P. S. ed il Questore può, malgrado l'autorizzazione prescissa, vietarne l'affissione o distribuzione, per motivi di ordine pubblico o di sicurezza pubblica. Si suggeriva, pertanto, nel caso l'affissione deplorata non recasse l'autorizzazione prescritta d'intervenire presso le locali Autorità di P. S. nel caso la recasse - oltre a svolgere localmente l'azione prescritta - presso la Questura - indirizzare direttamente all'Autorità che tale autorizzazione aveva rilasciato i rilievi e le riserve che l'affissione aveva provocato.

In data 15 maggio si è indirizzata a tutti i Direttori dei Segretariati diocesani per la Moralità una circolare sulle NUOVE DISPOSIZIONI SULLA STAMPA, secondo l'impegno preso (V. Relazione N°81 pag. 7).

Riportando integralmente il testo della Legge 8/2/48 n. 47, si sono illustrati e commentati taluni degli articoli interessanti ai fini della repressione della stampa immorale. Circa le pubblicazioni immorali "destinate all'infanzia o all'adolescenza" e quelle "a contenuto impressionante o raccapricciante", si è espressa l'opinione affermativa in ordine alla possibilità del loro sequestro preventivo, riproducendo quanto in proposito ha argomentato, concludendo nello stesso senso, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dott. Rosso, attualmente incaricato presso la Procura stessa dei provvedimenti a carico degli stampati. Trattasi, come si è detto, di opinione. Non risulta sin'ora, infatti, alcuna giurisprudenza al riguardo.

Nella stessa circolare si è, ancora una volta, insistito sulla necessità della "reazione" in sede giudiziaria. Presupposto delle desiderate condanne e del conseguente auspicato miglioramento del livello morale medio degli stampati.

Secondo l'impegno preso con la Diocesi di Apuania (V. Relazione N°80 pag. 1-2) in data 3 maggio s'indirizzava al Direttore del periodico L'EUROPEO una lettera, firmata dal Consulente ecclesiastico del Segretariato Mons. Prosperini, nella quale si partecipava che al Segretariato Generale per la Moralità, dai Segretariati diocesani corrispondenti e da privati, erano pervenute richieste di un giudizio dal punto di vista morale sul periodico L'EUROPEO e sull'ammisibilità dello stesso nelle famiglie, che, pur volendo soddisfare il desiderio della lettura di un periodico attraente, intendevano veder rispettate le esigenze della morale e della coscienza cristiana.

Si esprimeva quindi il rammarico di aver dovuto fare delle riserve che si riteneva utile partecipare al periodico stesso. Qui si documentavano le mende che il periodico aveva presentato, dall'inizio delle pubblicazioni ad oggi, e si esprimeva l'augurio di essere messi in grado di poter, per l'avvenire, modificare favorevolmente il giudizio, attesa la rettitudine d'intenzioni che nel complesso il periodico aveva in passato dimostrato.

In risposta a tale lettera, Direttore del periodico, dr. Gianni Mazzocchi, in data 7 maggio, ringraziando della lettera, "letta con la maggiore attenzione" annunciava una sua prossima visita per una conversazione in proposito.

Tale conversazione aveva luogo il 13 maggio. Il dr. Mazzocchi ha sostanzialmente convenuto nelle riserve esposte dal Segretariato, ammettendo esplicitamente che il romanzo di Moravia "L'amore coniugale" non avrebbe dovuto essere pubblicato. La direzione non aveva, al Moravia, dato quella soddisfazione che lo stesso sperava. Inoltre alcune illustrazioni, indicate a titolo di esempio, erano riconosciute tali da costituire uno stimolo sessuale.

Il dr. Mazzocchi si mostrava sensibile all'eventualità che L'EUROPEO potesse essere dal Segretariato se non suggerito come un periodico per famiglia, almeno non compreso tra quelli espressamente esclusi dall'ambiente familiare.

Si è proposto di usare criteri meno larghi nell'accettazione degli articoli e dei romanzi da pubblicare a puntate, così pure di non ammettere illustrazioni volutamente eccitanti, sottolineando la possibilità che il periodico, senza dare l'impressione di una decisa sterzata, ma con un atteggiamento verso una maggiore castigatezza, risponda di più alle esigenze del pubblico moralmente sano.

Si è fatto rilevare che poichè l'attuale successo del periodico non è certamente dovuto all'uso di deliberati lenocini, l'attuale pubblico dei lettori

certamente non si sarebbe rammaricato della maggiore castigatezza auspicata dal Segretariato e sarebbe rimasta fedele al periodico; tale castigatezza, poi, avrebbe potuto far aumentare il pubblico dei lettori, ^{di coloro} - iscritti o no all'A.C. - che posseggono, e vogliono tutelare, un più squisito senso morale. Il miglioramento auspicato, con ogni probabilità, si sarebbe tradotto anche in un maggior successo finanziario.

La conversazione, svolta con un tono di serenità e di cordialità, autorizza ottimistiche previsioni.

In data 3 maggio 1948 doveva finalmente celebrarsi dinanzi alla 13^o Sezione del Tribunale di Roma il processo contro Furio Scarpelli, responsabile del periodico DON BASILIO. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

La cancelleria provvedeva a fissare per la discussione la nuova data del 21 ottobre 1948.

In data 7 maggio doveva celebrarsi il processo contro il dr. Alessandro Leonard, autore dell'opera CONTROLLO DELLE NASCITE E LIMITAZIONE DELLA PROLE, già rinviato dall'udienza del 1^o marzo u.s. (V. Relazione N^o 78 pag. 6 n. 3) della VII Sez. Penale del Tribunale di Roma. Stante l'ora tarda, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 30 aprile 1948 la Procura di Roma ordinava il sequestro, per il loro contenuto osceno ed indecente, dei due fascicoli:

COQUETTE N^o 55 del 10/4/48;

COQUETTE N^o 56 del 25/4/48, denunciati dall'Associaz. per il Buon Costume, ed in data 3/5/48 rinviava gli atti alla Procura di Milano, per competenza. Il periodico, infatti, dal N^o 51, del 10/2, non si stampa più a Roma; ma a Milano.

In data 4 maggio 1948 il Segretariato Gener. trasmetteva direttamente al Consigliere Carella, del Segr. to per la Moralità di Roma, per la denuncia all'Autorità giudiziaria:

PAN N^o 3 - Magazine de la vie parisienne - Ed. Document 48;

PARIS-PIN-UP N^o 7 (mensile) Ed. Document 47;

THE NATURIST - Nudism - Physical Culture, London; contenenti illustrazioni offensive del pudore. La Procura ne ordinava il sequestro in data 11 maggio 1948.

Scorrendo presso la Procura il Registro ove vengono registrate le denunce relative alle pubblicazioni ed annotati i provvedimenti che al riguardo decide il Procuratore della Repubblica, si è rilevato che la denuncia relativa a

CRIMEN N^o 7 del 24/2/48, in pari data era stata trasmessa al Pretore per competenza (art. 565 c.p. e 114 legge di P.S.). Si è fatto rilevare che la decisione contrastava con l'art. 21 delle nuove Disposizioni sulla Stampa, entrate in vigore il 21 febbraio u.s., per cui la competenza per tutti i reati commessi a mezzo della stampa spetta esclusivamente al Tribunale. In nessun caso è ammessa la rimessione del procedimento al Pretore. Se n'è preso atto per il richiamo degli atti.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 18, 19; Bella 18, 19; Bolero Film 50, 51; Confidenze di un movimento 18, 19; Grand Hotel 96, 97, 98; Eva 18, 19, 20; Grasia 375, 376, 377; Incanto 18, 19, 20; Intimità 114, 115, 116; Lei 18, 19; Luna Park 17, 18; Mio Sogno 18, 19; Novella 18, 19; Piccolo Bar 44; Tua 138, 139; Tu e Io 19, 20; Vostre Novelle 18, 19, 20;)

Invariati per la maggior parte, specialmente per quanto riguarda racconti e

romanzi. Circa le illustrazioni nel complesso, pur imponente, si rileva una linea di moderazione notevole. Fanno eccezione Bella e Tua, in modo particolare. Anche i settimanali che trattano di moda, pur cominciando a presentare modelli estivi, non esorbitano da una linea generalmente sobria e corretta.

In LEI si rileva una certa aria smalzata, all'americana, nelle rubriche risposte a lettrici, ecc. che rendono il periodico peggiore dei consimili.

La rubrica di TU e IO "In due si canta meglio", per iniziare conoscenze fra lettori e lettrici, in questi ultimi numeri è aumentata considerevolmente. La maggior parte dei lettori di sesso maschile che appaiono nella rubrica è rappresentata da studenti meridionali.

Le trame di BOLERO FILM e MIO SOGNO continuano sulla falsariga già segnalata; trame d'ispirazione cinematografica o romanzi dell'800. Il ricorrente motivo erotico li rende di norma morbosi.

Mentre GRAND HOTEL continua a ritardare la sospirata unione di fidanzati contrastati, INCANTO descrive scene morbose e delittuose, molto simile in questi a LUNA PARK, migliore soltanto dal lato tipografico.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 8, 9; CineIllustrato 18, 19; 20; Cine Star 20, 21; Film 19, 20; Fotogrammi 17; Hollywood 137, 138, 139; Novelle Film 19, 20, 21; Paris Hollywood 35;)

Su BIS, sensibilmente indecente, attrici poco note di varietà e di cinema, come si è già segnalato, cercano di farsi pubblicità in pose provocanti ed abbigliamento succinto. Sul N°8 Adriana Serra è ritratta seminuda. Il settimanale pubblica numerosa foto e articoli sconvenienti.

Forse peggiore per le illustrazioni è Cinestar il quale inizia la pubblicazione de "Il mercato delle vergini": un'inchiesta fatta in America molti mesi fa per la repressione della prostituzione. Il pretesto scandalistico è evidente; non mancano accenni ai metodi di adescamento delle prostitute, all'organizzazione, al "collaudo" da parte di esse degli ingaggiatori, ecc. Per tutto questo è apparso incriminabile ed è già segnalato per la denuncia.

Invariati gli altri. Paris-Hollywood commenta le numerosissime foto molto indecenti di donne in costume da bagno con testi, in francese, ricchi di allusioni erotiche, oscene.

SETTIMANALI UMORISTICO SATIRICI

(Candido 18, 19; Don Basilio 86, 87; Marc'Aurelio 13, 14, 15, 16, 17; On. Palmilio 17, 18; L'Onorevole 19; Semplicissimo 5; Travaso 18, 19;)

Varie vignette pornografiche sul Marc'Aurelio; scurrilità, indecenze. L'On. Palmilio cambia testata e diventa L'ONOREVOLE. Conserva la consueta virulenza polemica. Semplicissimo, copia del Marc'Aurelio, al 5° numero cessa le sue pubblicazioni. Indecenze sul Travaso.

VARIETA'E ATTUALITA'

(Assise 18, 19; Coquette 57; Crimen 17, 18; Cronaca Nera 18, 19, 20; L'Europeo 18, 19; Martedì 18, 19; Oggi 18, 19; Omnibus 18, 19, 20; Otto 19, 20; Scandalo del giorno 18, 19; Sud 17, 18; Tempo 18, 19, 20;)

Assise, Crimene e Cronaca Nera macabri e torbidi come di consueto. Si nota in tutti e tre i periodici un miglioramento nelle fotografie. CHI, a corto di argomenti, fra l'altro (N° 18 pag. 7) fa la storia di una ballerina tedesca descrivendo le sue esibizioni oscene.

COQUETTE, indecente e molto immorale. Qualche fotografia indecente su L'EUROPEO. MARTEDI', riassume, riprendendo illustrazioni artistiche, vecchi e dimenticati romanzi. Il primo è Dafni e Cloe, i personaggi sono sempre disegnati nudi.

OMNIBUS appare migliorato sia nelle prose che nelle illustrazioni. Il suo

atteggiamento paracomunista ed anticlericale permene nelle varie rubriche.

OTTO, come di consueto, sensualissimo e provocante. Qualche brano, nella POSTA, propriamente osceno.

SCANDALO DEL GIORNO, con il N°19 cambia testata e prende il titolo di SO TUTTO. Il contenuto è il consueto. Alcune fotografie indecenti e macabre su SUD.

VARIE

Sono apparse in vendita in talune edicole del centro le riviste francesi PAN e PARIS PIN-UP e la rivista inglese THE NATURIST che contengono numerose fotografie ed illustrazioni di nudi femminili. Sono apparse incriminabili e sono state segnalate per la denuncia alla Procura della Repubblica.

= o = o = o = o = o = o = o = o = o =